



Parco Nord Milano
Via G. Clerici, 105
Sesto San Giovanni (MI)

SINTESI NON TECNICA

Standard PEFC ITA 1000: 2023

Standard PEFC ITA 1001-6:2023



Gruppo di lavoro

Parco Nord Milano	Riccardo Gini	Direttore Responsabile servizio ambiente Dott. Agr., Collaboratore esterno
	Fabio Campana Francesco Crozzoletto	
Rete Clima	Paolo Vigano	Responsabile del progetto Gestione del verde urbano Consulente per la certificazione PEFC
	Pietro Acrami	
	Lucia Mondini	



Via Cacciatori delle Alpi 1/a,

22070 Capiago Intimiano (CO)

SINTESI NON TECNICA DEL MANUALE DI GESTIONE SOSTENIBILE DEL VERDE URBANO

Documento Informativo Esteso basato sugli Standard PEFC ITA 1000:2023 e ITA 1001-6:2023

Ente Pubblico Parco Nord Milano

Ottobre 2025

1. Introduzione e Obiettivi della Certificazione

Il presente documento costituisce una sintesi non tecnica del Manuale di Gestione Sostenibile del Verde Urbano (GSVU) del Parco Nord Milano.

Il Parco Nord Milano, istituito ufficialmente come parco regionale nel 1975 dalla Regione Lombardia, rappresenta un'istituzione pionieristica nella forestazione urbana in Italia, avendo avviato i primi impianti boschivi nel tessuto metropolitano già a partire dal 1983. L'estensione territoriale del parco tocca oggi circa 794 ettari e si colloca in uno dei contesti urbani più densi d'Europa, con l'obiettivo fondamentale di riqualificare la periferia nord dell'hinterland milanese.

La decisione dell'Ente Parco di adottare gli standard di certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) risponde alla precisa finalità statutaria di garantire e dimostrare in modo trasparente che il patrimonio arboreo, forestale e naturalistico siano gestiti secondo criteri che preservano la stabilità ecologica a lungo termine, valorizzando nel contempo i benefici ambientali, sociali ed economici (i cosiddetti servizi ecosistemici) offerti alla cittadinanza. Il manuale è stato sviluppato in stretta collaborazione con l'ente no-profit Rete Clima, che ha supportato il gruppo di lavoro interno nella definizione della struttura documentale e nel recepimento delle linee guida nazionali e internazionali per la gestione sostenibile.

La certificazione è stata avviata nell'ambito del progetto LIFE URBANGREENING PLANS ed è stata ottenuta il 20/10/2025.

2. Il Funzionamento del Sistema di Certificazione PEFC

La certificazione della Gestione Sostenibile del Verde Urbano è una procedura volontaria attraverso la quale un Organismo di Certificazione (OdC) terzo, indipendente e accreditato a livello nazionale (da Accredia per l'Italia), attesta formalmente che la gestione delle alberature lineari, dei parchi storici, dei giardini pubblici e delle foreste urbane rispetta una serie di parametri ambientali e gestionali prefissati.

Il processo si articola in diverse componenti essenziali che l'organizzazione deve implementare costantemente per mantenere valido il proprio certificato:

- **Titolo Legale e Campo di Applicazione:** Il soggetto gestore deve possedere il pieno titolo legale per amministrare le aree oggetto di verifica o disporre di formali deleghe e convenzioni di gestione pubblica.
- **Pianificazione Documentata:** È obbligatorio produrre e aggiornare un Manuale interno, corredato da specifici piani di cura, di monitoraggio dello stato fitosanitario e di gestione del rischio.
- **Il Sistema degli Audit:** L'organizzazione deve sottoporsi periodicamente ad audit esterni condotti dall'organismo accreditato. In parallelo, è tenuta a strutturare verifiche interne (audit interni) a cadenza regolare.
- **Gestione delle Non Conformità e Reclami:** Chiunque (cittadini, associazioni, enti) ha la facoltà di segnalare difformità o presentare reclami attraverso appositi moduli. L'Ente ha l'obbligo di analizzare la reale consistenza della segnalazione, registrare la eventuale non conformità e attuare immediate azioni correttive e preventive per risolvere il problema e migliorare il sistema.
- **Uso del Logo e Tracciabilità:** Una volta ottenuto il certificato, l'Ente può richiedere formalmente a PEFC Italia la sublicenza d'uso del marchio e del logo, impegnandosi a utilizzarlo esclusivamente per promuovere la corretta gestione del verde e valorizzare l'immagine della sostenibilità urbana sul mercato e verso la collettività.

3. La Struttura dei Documenti e il Sistema degli Indici

Il Manuale di Gestione Sostenibile del Verde Urbano del Parco Nord Milano è impostato come uno strumento dinamico, soggetto a revisioni periodiche nell'ottica del miglioramento continuo. Esso si articola in una chiara gerarchia di sezioni e sottosezioni studiate per raccordare i requisiti teorici dello standard PEFC con le attività sul campo. La struttura organizzativa del testo si divide in due macroaree principali, seguite da un fitto quadro di allegati operativi.

3.1 La Parte Generale del Manuale

La Parte Generale del documento definisce il quadro istituzionale, le basi giuridiche e le responsabilità organizzative dell'Ente. Essa comprende l'introduzione storica, gli obiettivi programmatici e i riferimenti normativi (sia a livello di decreti nazionali sullo sviluppo degli spazi verdi urbani come la Legge 10/2013, sia a livello di leggi regionali della Lombardia sul riordino delle aree protette). In questa sezione trovano spazio le definizioni e le abbreviazioni ufficiali stabilite dallo schema PEFC, necessarie per uniformare il linguaggio tecnico, e viene presentata la struttura politica e dirigenziale del Parco, descrivendone i principali organi costitutivi:

- **La Comunità del Parco:** Organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo composto dai rappresentanti dei Comuni del Consorzio e della Città Metropolitana.
- **Il Consiglio di Gestione:** Esegue gli atti di amministrazione necessari al conseguimento dei fini statutarî, approva regolamenti, progetti e bilanci.
- **Il Presidente:** Rappresentante legale dell'Ente, convoca gli organi collegiali e vigila sull'esecuzione delle delibere.
- **Il Direttore:** Figura apicale della struttura amministrativa a cui fa capo la direzione del personale e il coordinamento operativo di tutti i servizi del parco.

- **Il Servizio Ambiente:** La struttura tecnica incaricata della manutenzione ordinaria e straordinaria del verde urbano, coordinata da un responsabile di servizio (Dott. Agr. Fabio Campana), coadiuvato da istruttori direttivi, operai agroforestali qualificati, professionisti esterni e operatori del Servizio Civile Universale.

3.2 La Parte Speciale e il Sistema degli Indicatori di Sostenibilità

La Parte Speciale rappresenta il nucleo operativo del manuale ed è interamente strutturata attorno ai Criteri di Gestione Sostenibile. Ciascun criterio viene analizzato e declinato attraverso specifici 'Indicatori' qualitativi e quantitativi, ognuno dei quali contiene:

- - **La Linea Guida di riferimento:** L'obiettivo generale o il divieto tassativo stabilito dallo standard PEFC nazionale.
- - **I Parametri di Misura:** I dati concreti e i valori numerici raccolti sul territorio del Parco Nord Milano che dimostrano l'applicazione del requisito.
- - **La Soglia di Criticità:** Il limite minimo invalicabile che l'organizzazione deve rispettare per non perdere la conformità alla certificazione (ad esempio, il divieto assoluto di riduzione netta delle superfici a verde).
- - **L'Ambito di Miglioramento:** Le azioni concrete pianificate per gli anni successivi volte a perfezionare le prestazioni ambientali (come la progressiva sostituzione dei vecchi macchinari a carburante fossile con modelli elettrici).
- - **La Fonte dei Dati:** L'indicazione esatta dei documenti, delle cartografie GIS o dei registri dai quali provengono i dati dichiarati.

4. Il Sistema degli Allegati e la Gestione dei Dati

Il funzionamento del sistema di gestione è supportato in modo determinante da una serie di documenti allegati che costituiscono l'evidenza oggettiva e pratica delle attività svolte dall'Ente Parco Nord Milano. Questi allegati sono costantemente aggiornati e archiviati in forma cartacea presso gli uffici del Servizio Ambiente e in forma digitale all'interno di cartelle cloud protette da credenziali d'accesso:

- **All. 1, 2 e 3 (Registri e Stato dell'Arte):** Documenti descrittivi che definiscono lo stato iniziale del territorio gestito e l'inquadramento delle particelle catastali di proprietà od ottenute in concessione dai singoli Comuni aderenti al consorzio.
- **All. 4 (Tavole Cartografiche delle Aree Gestite):** Cartografie georeferenziate (in formato vettoriale .shp) che delimitano con assoluta precisione l'esatto perimetro fisico sottoposto a certificazione.
- **All. 5 (Censimento del Verde):** La banca dati analitica contenente il conteggio, la localizzazione e lo stato di salute di ogni singolo albero e filare presente all'interno dei confini certificati.
- **All. 6 (Linee Guida per la Gestione Sostenibile degli Spazi Verdi):** Il pilastro programmatico del Parco che fissa le buone pratiche colturali per gli interventi sul patrimonio vegetale.

- **All. 7 (Piano di Assestamento Forestale - PAFS):** Lo strumento semplificato approvato dall'amministrazione per pianificare gli interventi forestali all'interno dei boschi urbani del parco.
- **All. 9 (Elenco degli Stakeholders):** La mappatura formale di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività o influenzati dalla presenza del parco.
- **All. 10 (Modulo Reclami):** La scheda standardizzata a disposizione del pubblico per l'invio di reclami o per la notifica spontanea di problemi ed emergenze sul verde.
- **All. 11 (Registri di Monitoraggio):** Registro dove vengono annotati diverse criticità e come esse vengono segnalate e gestite
- **All. 12 (Politica di Gestione Sostenibile):** il documento che fissa la politica del Parco nell'ambito della gestione sostenibile del Verde Urbano
- **All. 13 (Piano di Miglioramento):** documento che fissa gli ambiti di miglioramento nell'ambito della certificazione
- **All. 14 (Registri dei Trattamenti Fitosanitari):** Registro per la tracciabilità delle verifiche fitosanitarie periodiche e l'annotazione di eventuali trattamenti biologici o di lotta integrata contro i parassiti.

5. Analisi Dettagliata dei Criteri di Sostenibilità

Per comprendere a fondo come si applica la sostenibilità sul territorio, è utile analizzare i parametri chiave dichiarati dal Parco Nord Milano in corrispondenza dei cinque criteri dello standard PEFC trattati nel testo.

Criterio 1: Mantenimento del Verde Urbano e Contributo al Ciclo del Carbonio

L'obiettivo centrale di questo criterio è evitare il consumo di suolo verde e favorire l'assorbimento dell'anidride carbonica attraverso un patrimonio vegetale in salute e in costante incremento. I parametri misurati indicano una superficie complessiva di verde fruibile gestito pari a 397,7 ettari (di cui 233,3 ettari di proprietà diretta del Parco e 164,4 ettari in concessione o convenzione pubblica). La componente boschiva (foreste urbane) copre 126,24 ettari, evidenziando uno straordinario aumento del 30% rispetto ai 99,4 ettari registrati nel 2018. Il censimento della componente arborea rileva un totale di 8.341 alberi disposti in filari lungo i percorsi ciclabili e pedonali, a cui si aggiungono 3.635 alberi singoli o in piccoli gruppi.

Criterio 2: Mantenimento della Salute e Vitalità degli Ecosistemi

Il Parco Nord Milano adotta tecniche che riducono al minimo i danni al suolo e alle piante. Il monitoraggio fitosanitario e la valutazione della propensione al cedimento degli alberi sono gestiti digitalmente tramite il software specializzato 'GREENSPACES' (sviluppato da R3GIS), la cui banca dati viene aggiornata con cadenza annuale dalla ditta Demetra, aggiudicataria del servizio triennale di manutenzione ambiente per il periodo 2024-2027. Per quanto riguarda gli interventi di potatura, le linee guida impongono il rispetto rigoroso dell'architettura naturale della chioma e vietano tassativamente pratiche dannose come la capitozzatura o i tagli drastici, ad eccezione di accertate e motivate emergenze fitosanitarie o di sicurezza pubblica. Viene

stabilito un limite massimo per il diametro dei tagli (5 cm per le piante giovani e 10 cm per gli esemplari adulti) e si vieta l'uso di prodotti chimici e pesticidi di sintesi, privilegiando interventi di lotta biologica effettuati da personale qualificato.

Criterio 3: Mantenimento e Sviluppo delle Funzioni Produttive e dei Servizi Ecosistemici

Questo criterio esamina le risorse economiche e l'efficienza dei servizi erogati. Il budget complessivo allocato per il Servizio Ambiente e la gestione ordinaria e straordinaria ammonta a 1.015.500 euro (su un bilancio totale dell'Ente Parco di 7.045.000 euro), ripartito tra spese di manutenzione (795.000 euro) e costi per il personale interno (250.000 euro). Il costo medio annuale calcolato per la gestione del territorio è pari a 0,56 euro per metro quadrato di superficie verde. L'Ente ha recepito i Criteri Ambientali Minimi (CAM) ministeriali all'interno dei propri capitolati di gara, selezionando i fornitori mediante il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non al massimo ribasso economico. Il legno urbano di risulta derivante dalle potature o dalle rimozioni di piante pericolose non viene sprecato, ma trova una seconda vita all'interno dello stesso parco per la realizzazione di arredi e nuove aree gioco inclusive (sono presenti 9 aree ludiche censite per la popolazione giovanile dei comuni limitrofi), oppure viene rilasciato sul terreno nei boschi per favorire i naturali processi di decomposizione e arricchimento organico.

Criterio 4: Conservazione e Appropriato Miglioramento della Diversità Biologica

La biodiversità viene attivamente tutelata vietando la messa a dimora di organismi geneticamente modificati (OGM) ed esigendo che ogni singola pianta acquistata sia accompagnata dal relativo passaporto fitosanitario e da certificati che ne attestino l'origine biologica controllata. Nella progettazione dei nuovi impianti arborati, l'Ente esclude i popolamenti monospecifici, imponendo precise soglie massime di presenza per singola famiglia o genere botanico (non più del 20-30% appartenente alla stessa famiglia in contesti periurbani ed urbani) per evitare la diffusione massiva di patologie. Si incentiva la permanenza controllata di legno morto nel bosco per creare micro-habitat adatti alla fauna e agli insetti utili, e si applicano severe regole per i cantieri edili in prossimità delle zone alberate per preservare l'apparato radicale sotterraneo.

Criterio 5: Mantenimento delle Funzioni Protettive della Gestione

Le funzioni protettive si concentrano sulla conservazione della permeabilità del suolo e sulla corretta regolarizzazione delle acque meteoriche. Il Parco Nord Milano si configura come un immenso bacino drenante e filtrante per la ricarica della falda acquifera sotterranea e per la mitigazione del fenomeno dell'isola di calore urbano. L'Ente attua costanti interventi di depavimentazione (depaving) sulle aree industriali dismesse o pavimentate che vengono progressivamente riacquistate e bonificate (come la storica ex area ITEM). La rete interna di laghetti artificiali, canali e vasche di scolmo è appositamente studiata per trattenere il deflusso superficiale delle piogge e restituire l'acqua in modo controllato al territorio, migliorando contestualmente l'alveo del fiume Seveso. L'irrigazione per i nuovi impianti forestali prevede un

programma iniziale di soccorso (24 interventi nei primi tre anni dalla messa a dimora delle giovani piantine) per garantire una percentuale di attecchimento superiore al 70%.

Criterio 6: Condizioni Socio-Economiche e Coinvolgimento Pubblico

Il parco promuove il benessere sociale attraverso una solida strategia di coinvolgimento pubblico e comunicazione. Sono attivi uffici specifici per le relazioni con l'utenza, settori dedicati all'educazione ambientale per le scuole e progetti di orti sociali partecipati (come l'Orto Comune Niguarda). Ogni anno l'Ente organizza manifestazioni di rilevanza territoriale come il Festival della Biodiversità e celebra ricorrenze ufficiali quali la Giornata Nazionale degli Alberi. Per incrementare il patrimonio arboreo attraverso il contributo diretto della cittadinanza e del tessuto imprenditoriale locale, è attiva l'iniziativa "Dona un albero a chi ami", che consente di adottare o dedicare singoli alberi o intere porzioni di nuovi boschi urbani. Il Parco partecipa inoltre attivamente a prestigiosi programmi di ricerca internazionali finanziati dall'Unione Europea (tra cui i progetti LIFE UrbanGreeningPlans e HORIZON SUPERB) e si impegna nella creazione di partenariati strategici per la forestazione metropolitana, collaborando attivamente con l'iniziativa ForestaMi e con imprese sociali del territorio come Rete Clima.